



Conservatorio San Niccolò di Prato



P.T.O.F

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Scuola Primaria

Triennio 2019-2022

Approvato dal Collegio Docenti il 10/12/2018

Approvato dal Consiglio d'Istituto il 17/12/2018

Allegati protocolli per l'emergenza sanitaria nel Collegio docenti 31/08/2020

Aggiornato per l'Educazione Civica al Collegio Docenti 16/11/2020

Aggiornato per la Valutazione dal Collegio docenti Primaria il 20/01/2021

INDICE

Cap. 1 - Chi siamo: presentazione dell'Istituto

- 1.1 La storia della nostra scuola pag 3
- 1.2 La sfida della nostra scuola: essere una comunità educante pag 3

Cap. 2 - Da dove partiamo: analisi iniziale del contesto e delle risorse

- 2.1 Analisi della situazione iniziale e dei bisogni pag 4
- 2.2 Risorse del territorio pag 5
- 2.3 Risorse interne pag 5

Cap. 3 - Dove vogliamo arrivare

- 3.1 Il percorso dell'alunno nella nostra scuola pag 6
- 3.2 Competenze trasversali socio-relazionali e cognitive da raggiungere al termine della Scuola Primaria pag 7
- 3.3 Competenze al termine della Scuola Primaria pag 8

Cap. 4 - Come ci vogliamo arrivare: principi generali e impostazione dei servizi

- 4.1 Principi generali dei servizi pag 9
- 4.2 Area dell'inclusività: una didattica universale pag 10
- 4.3 Criteri per la formazione delle classi pag 11
- 4.4 Attività curricolari pag 12
- 4.5 Il contratto formativo pag 12
- 4.6 Piano Nazionale Scuola Digitale pag 13
- 4.7 La valutazione dell'apprendimento e del comportamento pag 14
- 4.8 Ampliamento dell'offerta formativa pag 16
- 4.9 Progetti e attività integrative pag 17
- 4.10 Servizi integrativi: mensa pag 17

Cap. 5 - Comunicazione pag 17

Allegato 1 - Regolamento d'istituto pag 18

Cap. 1 - CHI SIAMO: PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 LA STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Conservatorio S. Niccolò è una fondazione (Fondazione Conservatorio San Niccolò di Prato) gestita da un Consiglio di Indirizzo e da un Consiglio di Amministrazione. E' una comunità educativa scolastica, che ha come finalità l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali esposti nel "Progetto Educativo Diocesano" e in quello dell'Istituto, tenendo presente quanto stabilito nel proprio "Statuto degli Organi Collegiali" per quanto riguarda le forme di partecipazione dei vari membri della Comunità stessa (ente gestore, docenti, genitori, alunni, ex alunni, non docenti).

Il Conservatorio San Niccolò con la sua lunga tradizione, è parte integrante del patrimonio artistico e culturale della città di Prato. La Scuola è situata negli ambienti monumentali dell'antico Monastero, la cui parte più antica risale al 1327.

Nel 1785 il Granduca Pietro Leopoldo di Lorena istituisce al suo interno un Conservatorio per l'educazione femminile, introducendovi, accanto a quella monastica, una funzione didattica mai più interrotta. La Scuola Secondaria Superiore, che ha formato generazioni di maestre elementari, è la più antica in Prato come Scuola femminile (1873), e viene istituita da Cesare Guasti, presidente del Consiglio di Amministrazione del Conservatorio per più di venti anni.

Oggi il Conservatorio S. Niccolò comprende: un asilo nido (accreditato), una Scuola dell'infanzia, una Scuola Primaria parificata, una Scuola secondaria di primo grado ed un Liceo scientifico che, con il riconoscimento di parità, entrano a far parte del sistema pubblico d'istruzione.

Tutti gli ordini di Scuola si collocano nella missione evangelizzatrice della Chiesa e propongono un progetto educativo che, ispirandosi ai principi dello spirito domenicano, "essenzialità – libertà – verità", ha come obiettivo quello di educare i giovani al senso della vita per un consapevole inserimento nella società. La nostra Scuola ha inoltre aderito al "Progetto per le scuole cattoliche della Diocesi di Prato", che definisce la Scuola Cattolica "un'espressione della missione della Chiesa e uno strumento pastorale tra i più incisivi per la promozione integrale dell'uomo". La Scuola, quindi, ha un ruolo fondamentale nel maturare nell'alunno la capacità di discernere ed elaborare una concezione del mondo coerente con i principi cristiani e pertanto sicura nel riconoscere i valori e nel distinguerli dai disvalori.

La nostra Scuola ha come **finalità** quelle di:

- Educare all'essenzialità promuovendo un cammino di liberazione dai condizionamenti esterni, che porti l'uomo ad "essere" piuttosto che ad "avere";
- Educare alla ricerca della verità, anche mediante lo studio che, esigendo tenacia, sincerità e spirito di sacrificio, diventa uno dei mezzi essenziali per la sua conquista;
- Educare persone capaci di porsi in maniera consapevole di fronte alla realtà storica e di operare scelte responsabili, nel rispetto della dignità dei singoli uomini considerati come esseri unici ed irripetibili.

Questo servizio non è offerto solo agli uomini e alle famiglie che hanno fatto una chiara scelta di fede, ma è aperto anche a quanti si dichiarano sensibili ai valori umani contenuti nel messaggio evangelico.

Alla luce di tutto questo la Scuola, in quanto concorre alla formazione e allo sviluppo dell'alunno, non può prescindere da quella che è la realtà in cui il ragazzo stesso si muove come persona in tutte le sue componenti: valori affettivi e patrimonio culturale.

Pertanto gli obiettivi educativi, che seguiranno itinerari personalizzati, guideranno gli alunni con criteri di gradualità e si svilupperanno nell'ambito socio-relazionale ed in quello cognitivo.

1.2 LA SFIDA DELLA NOSTRA SCUOLA: ESSERE UNA COMUNITA' EDUCANTE

La Scuola cattolica è anche un luogo privilegiato per l'esistenza di una comunità che sia elemento propulsore e responsabile di tutta l'esperienza educativa. Essa è un fine da raggiungere con il concorso di tutte le sue componenti: comunità religiosa, docenti, genitori, alunni ed ex-alunni.

La comunità religiosa testimonierà la consacrazione con il suo stile di vita, con la preghiera, con la sua apertura agli altri e con il suo spirito di accoglienza. Anche se nel corso degli anni il numero delle religiose impegnate direttamente nella Scuola è andato progressivamente diminuendo, tuttavia la loro presenza e la loro collaborazione con l'istituto a vari livelli permette un proficuo rapporto con docenti, genitori ed alunni.

I docenti, “testimoni” ed educatori insieme, non prescindono dalla funzione culturale che viene loro attribuita, operando una sintesi tra cultura, valori e vita, attraverso una rigorosa formazione morale ed una puntuale formazione culturale.

I genitori, come nella famiglia, rimangono i primi responsabili dell’educazione dei figli, rifiutando ogni tentazione di delega. Pertanto la famiglia collaborerà con le varie componenti al fine di realizzare un intervento educativo senza fratture o contraddizioni.

Gli alunni sono i protagonisti primari del cammino educativo e culturale. Si richiederà loro che siano seriamente e sinceramente disponibili verso le proposte della Scuola; che riconoscano l’importanza della ricerca, del lavoro e dello studio come mezzi di crescita, di realizzazione, di liberazione personale e di servizio sociale; che sappiano interiorizzare i valori della vita, quali il bene, il bello, il vero.

La Scuola inoltre si basa sui seguenti **principi**:

- **Uguaglianza**: nessuna discriminazione del servizio scolastico viene compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.
- **Imparzialità e regolarità**: gli operatori scolastici agiscono secondo i criteri di obiettività ed equità; la Scuola garantisce la regolarità e continuità del servizio e delle attività educative.
- **Accoglienza ed integrazione**: la Scuola attiva progetti ed azioni rivolti a genitori ed alunni, con particolare riguardo all’ingresso nelle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità (alunni con Bisogni Educativi Speciali, stranieri, alunni diversamente abili, ecc.) per favorire la conoscenza dell’ambiente scolastico e la socializzazione tra le varie componenti.
- **Partecipazione, efficienza e trasparenza**: la Scuola garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un’informazione completa e trasparente. L’orario di servizio sarà formato su criteri di efficacia, flessibilità nell’organizzazione dei servizi amministrativi e dell’attività didattica. La Scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale.
- **Continuità ed orientamento**: la Scuola individua ed elabora strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi di istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.
- **Sicurezza**: la Scuola si impegna affinché l’ambiente scolastico sia pulito, accogliente e sicuro.

Cap. 2 - DA DOVE PARTIAMO: ANALISI INIZIALE DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

2.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE E DEI BISOGNI

Per ogni ordine vengono periodicamente somministrati a campione questionari ad alunni, genitori ed insegnanti con lo scopo di conoscere la percezione delle varie modalità in cui si esplica l’offerta formativa, nell’ottica di un dialogo continuo con i vari componenti della comunità educante dell’istituto. Dall’analisi dei questionari risulta che:

I Genitori

apprezzano particolarmente:

- la disponibilità e l’attenzione dei docenti per le esigenze dei genitori
- disponibilità del dirigente scolastico
- efficienza del servizio di segreteria
- un ambiente umano sereno ed accogliente.
- le attività pomeridiane

Si aspettano:

- un carico di lavoro a casa minore (soprattutto durante le vacanze)
- maggior numero di uscite didattiche sul territorio
- principi cattolici
- potenziamento delle attività di informatica
- potenziamento della lingua inglese
- miglioramento del servizio di ristorazione

Gli alunni

apprezzano particolarmente:

- la competenza e la disponibilità degli insegnanti

- attenzione degli insegnanti alle varie esigenze di studio e di apprendimento.
- un ambiente umano sereno ed accogliente.
- le attività pomeridiane
- le visite di istruzione

Si aspettano:

- maggior trasparenza nella valutazione
- maggior numero di gite
- maggior utilizzo della LIM
- maggior riscaldamento degli ambienti

2.2 RISORSE DEL TERRITORIO

Il territorio della provincia di Prato offre numerose opportunità di collaborazione per arricchire l'offerta formativa. Enti pubblici e privati organizzano iniziative di vario genere per alunni, momenti di incontro e di aggiornamento per insegnanti.

Tra questi enti si segnalano:

- Comune: Trofeo Città di Prato;
- Fondazione Teatro Metastasio;
- Azienda Sanitaria Locale;
- Centro di Scienze Naturali;
- Biblioteca Lazzeriniana;
- Museo del Tessuto;
- Museo diocesano
- Museo di Scienze Planetarie di Prato;
- Ufficio Scolastico Provinciale, Ufficio per l'educazione fisica e sportiva (MIUR)
- Monash University

Vi sono altri Enti presenti ed operanti nel nostro Conservatorio che sono di valido supporto alle attività:

• **Associazione Culturale San Niccolò**, che raccoglie alunni, ex-alunni, genitori ed insegnanti; consente di avviare e portare a buon fine moltissime iniziative di tipo ricreativo e culturale promuovendo:

- a) La collaborazione tra le varie componenti educative.
- b) Finanziamento di attività di sostegno anche economico alle famiglie in difficoltà.
- c) Borse di studio per alunni meritevoli.

• **Ufficio Diocesano per l'Educazione e la Scuola** che organizza:

- a) Finanziamento per le attività di sostegno rivolti ad alunni portatori di handicap.
- b) Aggiornamento e formazione per insegnanti e genitori.

2.3 RISORSE INTERNE

A) Professionali

Il Collegio Docenti della Scuola Primaria è costituito, nella quasi totalità, da insegnanti incaricati a tempo indeterminato.

Oltre al ruolo istituzionale dell'insegnamento i docenti sono impegnati:

- nella stesura del contratto formativo;
- nella progettazione didattica nel team di classe;
- nei rapporti con le famiglie;
- nei laboratori per l'ampliamento dell'offerta formativa
- nell'accoglienza scolastica;
- nell'aggiornamento;
- nelle attività di doposcuola;

con lo scopo di rendere la scuola sempre più rispondente ai bisogni degli alunni, delle famiglie e dell'intera collettività.

Inoltre sono stati organizzati gruppi di studio e commissioni di lavoro come articolazione dei collegi, per lavorare su tematiche trasversali, sulle competenze degli alunni in uscita ed in entrata da un grado scolastico all'altro, per creare un luogo di confronto e condivisione dei risultati scolastici e dei risultati delle prove standardizzate nazionali, nell'ottica di un miglioramento continuo.

B) Strutturali

Laboratori e aule speciali all'interno della Scuola

- 4 AULE DIDATTICHE MUNITE DI L.I.M. (lavagna interattiva multimediale)
- REGISTRO ELETTRONICO IN TUTTE LE AULE (consultabile anche da casa)
- LABORATORIO DI INFORMATICA
- AULA DI MUSICA
- ENGLISH CLASSROOM
- LABORATORIO DI SCIENZE NATURALI E BIOLOGICHE
- LABORATORIO DI FISICA
- AULA MAGNA (Antico refettorio)
- SALA CONFERENZE (Granaio)
- UNA PALESTRA
- CAMPO DI PALLAVOLO
- CAMPO DI PALLACANESTRO
- CAMPO DI CALCETTO
- SPAZI DELL'EX NIDO (per i più piccoli)

Il complesso di San Niccolò offre inoltre la possibilità di osservare architetture, pitture, strutture di varie epoche. Il refettorio monumentale adibito ad aula-magna dell'Istituto è usato anche come Sala per Concerti o Rappresentazioni teatrali.

Cap. 3 - DOVE VOGLIAMO ARRIVARE:

3.1 IL PERCORSO DELL'ALUNNO NELLA NOSTRA SCUOLA

"Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, già elementare e media. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e un approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline.

La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo."

Le discipline vengono valorizzate in quanto considerate come chiavi interpretative della realtà: i problemi complessi, per essere esplorati, richiedono che i diversi punti di vista disciplinari interessati dialoghino tra loro e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera tra le discipline. Le esperienze interdisciplinari sono finalizzate a trovare connessioni e raccordi tra le indispensabili conoscenze disciplinari.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva di un saper integrato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una componente essenziale per la piena realizzazione della personalità e per la partecipazione alla vita civile. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

La nostra Scuola risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione e di istruzione di ciascun cittadino, di potenziare la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale e di contribuire al loro sviluppo. Ha altresì un ruolo fondamentale nel promuovere nell'alunno un'identità cattolica fondata su una coscienza civile retta e aperta alle varie forme di partecipazione democratica.

Essa quindi è :

- *Scuola di formazione civile e sociale dell'uomo e del cittadino*: la nostra Scuola costituisce una delle formazioni sociali basilari per lo sviluppo della personalità del bambino in tutte le sue componenti (identità: conoscenza di sé, relazione con gli altri, orientamento). Essa favorisce il passaggio dalle abilità e conoscenze personali alle competenze, mediante l'interiorizzazione di strumenti culturali.

Essa inoltre, come "comunità educante", promuove i diritti e i doveri umani universali e permette lo sviluppo armonico della persona, l'acquisizione del discernimento e del giudizio, la consapevolezza del rispetto reciproco nei rapporti interpersonali, lo spirito di accoglienza, la collaborazione e l'integrazione degli alunni, sulla base delle regole della convivenza civile, per contribuire alla realizzazione di una società migliore. La nostra scuola, come scuola primaria, svolge quindi un compito di educazione integrale della personalità.

• *Scuola di promozione della prima alfabetizzazione*: la nostra Scuola promuove la prima alfabetizzazione, cioè l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità. Persegue il raggiungimento di una preparazione culturale di base in continuità con la Scuola dell'Infanzia, la famiglia e la Scuola Secondaria di Primo grado. Tutto questo avviene nel rispetto del patrimonio delle conoscenze personali, intuitive ed esperienziali presenti all'ingresso nella scuola primaria, attraverso una formazione che favorisca il passaggio dei saperi dalle categorie degli apprendimenti non formali a quelle critiche degli apprendimenti formali. Come scuola cattolica, deve essere una comunità aperta a tutti, con particolare attenzione verso gli ultimi.

Per questo i docenti cercheranno di rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali, di superare le situazioni di svantaggio culturale e di favorire il massimo sviluppo di ciascuno, operando una sintesi tra cultura, valori e vita. Verrà stilato il contratto formativo in cui verranno proposti percorsi formativi personalizzati a garanzia del diritto all'apprendimento. La valutazione dei docenti prenderà in considerazione le dinamiche psicologiche individuali, i tempi di apprendimento di ciascuno, il contesto di provenienza e l'iniziale bagaglio culturale.

3.2 COMPETENZE TRASVERSALI SOCIO-RELAZIONALI E COGNITIVE DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Essendo la nostra scuola intesa come una comunità educante, all'interno della quale gli alunni hanno l'opportunità di crescere sul piano umano e culturale, appare molto importante promuovere in classe la condivisione delle regole, la partecipazione alle scelte e alle decisioni, il saper discutere, il saper valutare, il sapersi confrontare con le opinioni altrui e il sapersi aprire al dialogo.

Pertanto il raggiungimento delle competenze viene promosso attraverso esperienze significative che favoriscano il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale attraverso la maturazione delle seguenti competenze

Socio relazionali:

Competenze	Indicatore
Conoscenza di sé: agire in modo autonomo e responsabile	Riflettere sulle proprie azioni. Gestire la propria irrequietezza emotiva e comunicarla in modo corretto. Riflettere sulle esperienze vissute direttamente. Confrontarsi con le esperienze vissute dai coetanei e da altri.
Relazione con gli altri: collaborazione partecipazione	Interagire con i coetanei ed adulti. Ascoltare, rispettare le ragioni altrui e scoprire la necessità della tolleranza, della solidarietà. Essere disponibili al dialogo.
Imparare ad imparare	Collaborare intenzionalmente con la scuola.
Interagire con la realtà naturale e sociale	Affrontare con responsabilità e indipendenza i problemi quotidiani riguardanti la cura.

Cognitive:

Competenze	Indicatore
Comprensione e comunicazione	<p>Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui. Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprime la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza. Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini). Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo gli elementi descrittivi funzionali al racconto. Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. Adeguare il proprio stile comunicativo ai diversi contesti relazionali.</p>
Individuare collegamenti e relazioni	<p>Individua somiglianze e differenze tra fenomeni. Individua relazioni spazio- temporali.</p>
Acquisire ed interpretare un'informazione	<p>Acquisire informazioni ponendosi domande esplicite partendo dalla propria esperienza.</p>
Progettare e risolvere problemi	<p>Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni. Riesce a risolvere facili problemi, mantenendo il controllo sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p>

3.3 COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Italiano

1. Coglie l'argomento principale dei discorsi altrui e riferisce esperienze personali in modo abbastanza chiaro.
2. Organizza un breve discorso orale e adegua il proprio stile comunicativo ai diversi contesti.
3. Legge testi narrativi e descrittivi, confronta talvolta informazioni, applica semplici tecniche per la comprensione legge in modo corretto e ad alta voce un testo noto
4. Produce e rielabora testi sulla base di modelli dati e testi su esperienze, emozioni e stati d'animo in modo abbastanza corretto.
5. Riconosce e determina le parti principali del discorso.

Inglese

1. Comprende semplici testi orali e scritti di argomenti conosciuti.
2. Scambiare semplici informazioni relative alla sfera personale.
3. Scrivere messaggi semplici.

Storia

1. Colloca in successione temporale fatti e fenomeni usando in modo appropriato la linea del tempo
2. Espone in modo ordinato gli argomenti trattati

Geografia

1. Sa osservare e descrive paesaggi geografici ,utilizzando gli strumenti propri della disciplina

Matematica

1. Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo anche in riferimento a situazioni reali.
2. Rappresenta e confronta figure geometriche.
3. Rappresenta dati e li sa utilizzare per ricavare informazioni.
4. Risolve semplici problemi.

Scienze

1. Osserva e descrive fenomeni naturali e le caratteristiche dei viventi, sperimentando anche sul campo.

Tecnologia

1. Conosce elementi e strumenti del mondo artificiale ed opera con vari oggetti e materiali, utilizzando anche strumenti informatici.

Arte e immagine

1. Utilizza produzioni di vario tipo per creare immagini ed esprimersi.
2. Riconosce l'importanza del patrimonio artistico italiano.

Corpo movimento e sport

1. Utilizza condotte motorie di base .
2. Conosce i principali elementi tecnici delle principali discipline sportive.
3. Partecipa in modo corretto nei giochi e comprende il valore della realtà sportiva.

Musica

1. Utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie sonore ed esegue collettivamente brani vocali e strumentali.
2. Valuta aspetti funzionali in brani musicali.

Educazione civica (in allegato la programmazione dell'a.s. 2020-21 *ad experimentum*)

1. Conosce e applica le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e gli altri.
2. Conosce e adotta comportamenti idonei e corretti riguardo all' ambiente ,al risparmio energetico ,al riciclo dei materiali ,
3. Conosce i mezzi di comunicazione più diffusi e sa utilizzarli in modo corretto.

Religione

1. Riconosce il significato cristiano, i segni e i simboli del Natale.
2. Riconosce nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte anche per scelte personali.
3. Matura sentimenti di solidarietà e li concretizza in azioni di aiuto, comprensione e tolleranza.

CAP 4: COME CI VOGLIAMO ARRIVARE: PRINCIPI GENERALI E IMPOSTAZIONI DEI SERVIZI

4.1 PRINCIPI GENERALI DEI SERVIZI

Accoglienza

- La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, soprattutto nelle classi iniziali. A tal proposito, durante i primi giorni di scuola, i bambini di tutte le classi saranno impegnati nel Progetto Accoglienza.
- Nel periodo dell'anno che precede le iscrizioni la Scuola rimane aperta per consentire, a tutti coloro che lo desiderano, la visione dei locali e la conoscenza delle attività, presentati dal personale docente.
- Prima dell'iscrizione le famiglie sono invitate ad una riunione nella quale il Preside ed i docenti illustrano in maniera più dettagliata il funzionamento, l'organizzazione e le sperimentazioni attuate nella scuola.
- Vengono effettuati colloqui con gli insegnanti della scuola di provenienza per favorire la continuità educativa.

Continuità

Gli obiettivi educativi e formativi della scuola sono visti in continuità attraverso i vari ordini di scuola. Le programmazioni e i curricoli sono articolati in modo tale da guidare gli alunni nel loro percorso di crescita umana e culturale. Sono favorite tutte le attività che prevedono momenti di collaborazione tra alunni di ordini di scuola diversi, in particolare:

- i futuri insegnanti della prima classe primaria incontrano i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia interna al Conservatorio, durante tutto l'anno scolastico, organizzando laboratori di inglese e attività varie;

- gli insegnanti delle classi quinte primaria incontrano gli insegnanti degli alunni dalle Scuole dell'infanzia;
- i professori della Scuola Secondaria di Primo grado interna al Conservatorio, incontrano gli alunni delle classi quinte presentando loro lezioni - tipo e attuando laboratori;
- gli insegnanti delle classi quinte incontrano gli insegnanti delle prime classi della Scuola Secondaria di Primo grado medie che accoglieranno i bambini provenienti dalla nostra scuola primaria e partecipano al primo consiglio di classe.

4.2 AREA DELL'INCLUSIVITA': UNA DIDATTICA UNIVERSALE

INCLUSIVITA'

La didattica inclusiva rappresenta una scommessa importante per il nostro Istituto: dalle situazioni di disagio possono infatti nascere opportunità di crescita, per gli alunni, i genitori, i docenti e l'intera comunità.

L'inclusione scolastica è il mezzo migliore per promuovere l'integrazione socio-culturale e la garanzia della piena partecipazione alla vita scolastica.

Una didattica inclusiva è equa e responsabile, fa capo a tutti i docenti, curricolari e di sostegno, ed è rivolta a tutti gli alunni, non soltanto ai ragazzi in situazione di svantaggio scolastico (BES, DSA, Alunni Diversamente Abili, Stranieri).

La didattica inclusiva è una didattica per tutti, basata sulla personalizzazione degli strumenti formativi, in base alle competenze personali di ogni alunno, che coinvolge non soltanto l'ambito cognitivo ma anche quello sociale e affettivo.

BES

Con la sigla BES si intendono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che, oltre ai DSA, agli alunni diversamente abili e agli stranieri, presentano tutte quelle situazioni di disagio anche transitorie, che possono influire sul rendimento scolastico dell'alunno.

I Consigli di Classe, il team di insegnanti della scuola primaria decidono, dopo un confronto sulle difficoltà evidenziate, di redigere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per un alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES) anche per un breve periodo. È il consiglio di classe o il team dei docenti a decretare la necessità di tale Piano, che, concordato con la famiglia implica:

1. l'adozione di una personalizzazione della didattica (eventualmente di misure compensative e/o dispensative) appropriata al profilo di ogni singolo caso.
2. valutazione delle prove in coerenza con i provvedimenti adottati sulla base del PDP disposto per l'alunno.
3. Il percorso personalizzato potrà includere progettazioni didattico-educative calibrate su livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

A) ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Fondamentale per la riuscita di una didattica inclusiva è la collaborazione tra insegnanti, famiglie e USL, che si realizza nella stesura del P.I.S. (Piano di Inclusione Scolastica).

Al momento dell'ingresso nella struttura scolastica, per ogni alunno viene creato un fascicolo personale comprensivo di certificazione e diagnosi funzionale come previsto dalla Legge 104/92.

In base al quadro clinico evidenziato, tali alunni vengono seguiti durante il tempo di permanenza a scuola, per un numero di ore assegnato dall' UST (Ufficio Scolastico Territoriale) e successivamente definito in sede di GHL (Gruppo Lavoro Handicap).

Il progetto educativo è costruito individualmente sulle competenze e abilità di base dell'alunno, sfruttando le capacità pregresse per permettere lo sviluppo di nuove e consolidare gli apprendimenti preesistenti.

Il P.E.I. si propone inoltre di potenziare l'autonomia personale e favorire l'integrazione dell'alunno all'interno del gruppo classe.

Per ogni Ordine di Scuola sono previsti obiettivi specifici:

Scuola Primaria:

- sviluppare l'intelligenza spaziale e l'intelligenza corporeo-cinestesica;
- favorire la maturazione delle capacità percettive;
- sviluppare le abilità esplorative, manipolative, osservative;
- potenziare la creatività espressiva.

B) DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

Per gli alunni in possesso di una diagnosi di DSA, saranno adottate le misure previste dalla Legge 170/2010. La Scuola, per ogni ordine e grado, collabora con la famiglia, gli esperti esterni e i professionisti dell' USL per affrontare ogni singola situazione di disagio ed elaborare, in collaborazione con le famiglie, un progetto personalizzato educativo (PDP) adatto alla personalità e alle attitudini dello studente. Come ogni programmazione educativa, il PDP per l'allievo contiene:

- Analisi della situazione dell'alunno nelle diverse materie e nei diversi ambiti di studio
- Obiettivi e contenuti di apprendimento per l'anno scolastico
- Metodologie ed eventuali strumenti compensativi e dispensativi
- Criteri di valutazione
- Rapporti con la famiglia
- Dati raccolti dalla Diagnosi e dall'osservazione in classe dell'alunno relativi agli apprendimenti

In base alla Legge 170/2010 per la scuola primaria sono previste attività di potenziamento e di screening per la classe, al fine di garantire un miglioramento degli apprendimenti e l'applicazione di una didattica inclusiva.

Per il ciclo della scuola secondaria di primo grado sono previsti laboratori didattici per l'utilizzo degli strumenti compensativi.

C) ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

La Scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, consentendo l'inserimento di questi ultimi, soprattutto nelle classi iniziali. L'integrazione di alunni di diverse provenienze è parte integrante di questo percorso di accoglienza, in considerazione della crescita, nel contesto socio-ambientale ed economico del nostro territorio provinciale, della popolazione di origine extracomunitaria.

Le diverse origini non costituiscono dunque un ostacolo, ma anzi sono elemento di crescita nel cammino educativo dell'individuo, che è arricchito dalle differenze e da esse trae giovamento per la propria formazione umana e spirituale.

In ragione di ciò, la scuola si dispone all'accoglienza e all'integrazione degli alunni extracomunitari e ha da tempo inserito fra i suoi interventi quello relativo all'aiuto al raggiungimento del successo scolastico per gli studenti di provenienza cinese, la comunità più presente sul territorio e nel Istituto. Sono infatti predisposti per questi alunni laboratori pomeridiani interni di potenziamento della lingua italiana atti a perseguire una migliore integrazione con la scuola e il territorio circostante e a sviluppare competenze per il raggiungimento del successo scolastico; il principio ispiratore di essi sta nella compenetrazione tra didattica e aspetti sociorelazionali.

I Docenti, all'interno dei vari Team di classe o di intersezione e all'interno dei Consigli di classe, decidono se predisporre Piani Didattici Personalizzati, come prevede la normativa per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, che vengono condivisi con i genitori, avvalendosi anche del mediatore linguistico, qualora la famiglia non comprenda la lingua italiana.

4.3 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Alunni interni

In caso di più sezioni della stessa classe, per gli alunni che provengono dal nostro istituto, i docenti che li hanno seguiti tutto l'anno e che li conoscono, formano i gruppi in considerazione:

- delle loro attitudini individuali;
- del loro grado e tipo di socializzazione;
- del loro metodo di lavoro in classe e a casa;
- dell'equiparazione dei due sessi e del numero totale degli alunni;
- del loro profitto;

Una intera sezione non entra mai a formare una classe.

Alunni esterni

Gli alunni esterni vengono divisi in gruppi tenendo conto:

- delle indicazioni sulla socializzazione e sul profitto contenute nella scheda della scuola di provenienza ed evidenziate dagli insegnanti durante i colloqui;
- dell'equiparazione dei due sessi e del numero totale degli alunni.

Si tenga presente inoltre che:

- per tutti la preferenza di un solo compagno (e questa deve essere reciproca) viene presa in considerazione, senza garantirne il rispetto. Ha la precedenza su tutto l'omogeneità (almeno sulla carta) dei due gruppi classe. L'esclusione di un compagno non viene presa in considerazione;
- la segreteria non è tenuta a raccogliere nessuna indicazione;
- una volta formati i due gruppi secondo i criteri sopraesposti, viene sorteggiata la sezione A o B che li accoglierà. Il sorteggio avrà luogo alla presenza dei genitori e degli insegnanti, che rimarranno a disposizione per eventuali chiarimenti;
- non sono accettate preferenze per gli insegnanti.

4.4 ATTIVITA' CURRICOLARI

In linea con quanto stabilito dalle Nuove Indicazioni per il curricolo, la scuola:

- Amplia l'Offerta Formativa dalle ventisette ore settimanali di base previste, alle ventinove ore attraverso l'attivazione di laboratori di classe che prevedono attività di consolidamento di italiano e matematica;
- Attiva un tutoraggio condiviso in cui tutti gli insegnanti del team saranno impegnati nella progettazione e nel rapporto con le famiglie.
- Tutte le classi della scuola primaria partecipano al progetto CLIL che prevede l'insegnamento di una disciplina (Arte, Tecnologia...) in Inglese con insegnante madre lingua.

QUADRO delle ATTIVITA' CURRICOLARI: ORARIO SCOLASTICO PRIMARIA

discipline	I	II	III	IV	V
Italiano	9	9	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Matematica	8	8	6	6	6
Scienze	1	1	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione Civica	*	*	*	*	*
Motoria	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
laboratorio	2	1	1	1	1

* L'insegnamento dell' educazione civica va previsto nel curricolo di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana)

ORARIO SETTIMANALE

Lunedì - martedì - giovedì dalle 8,15 alle 16,15

Mercoledì e venerdì dalle 8,15 alle 12,15 senza mensa

8,15 alle 13,15 con mensa

8,15 alle 16,15 con mensa e doposcuola

L'orario annuale obbligatorio delle lezioni, è di 957 ore annue che corrispondono a 29 ore settimanali.

Il numero massimo di ore di assenza previsto (pari al 25%) è di 240.

La nostra scuola prevede un ampliamento dell'orario fino a 36 ore settimanali.

4.5 IL CONTRATTO FORMATIVO

Definisce il percorso formativo di ciascun alunno, gli obiettivi e le modalità di raggiungimento. Deve essere capace di congiungere il livello di competenze iniziali dello studente con quelle in uscita (competenze da raggiungere).

Questo percorso deve essere dinamico: dalle verifiche che si svolgeranno durante l'anno scolastico potranno emergere necessità di stabilire nuovi obiettivi e modalità.

Ogni percorso e le eventuali modifiche devono essere concordati e condivisi con la famiglia.

Strategie

I singoli docenti, in riferimento ai livelli di partenza dell'alunno e alle sue caratteristiche individuali, mettono in atto strategie per il recupero, il consolidamento e il potenziamento.

- **Recupero:** nel caso in cui l'alunno non raggiunga gli obiettivi minimi, vengono messe a disposizione delle ore da parte degli insegnanti per colmare quelle lacune nelle competenze di base che impediscono i successivi apprendimenti.
- **Consolidamento:** nel caso in cui l'alunno abbia raggiunto gli obiettivi minimi, ma alcune competenze non siano ancora saldamente possedute, vengono individuati dei percorsi per assimilarle in modo più approfondito.
- **Potenziamento:** nel caso in cui l'alunno possieda buone competenze disciplinari, vengono individuati percorsi per l'approfondimento e l'ampliamento delle stesse.

Modalità d'insegnamento

Il piano generale di lavoro della classe con impostazione dell'attività di apprendimento -insegnamento a carattere interdisciplinare è caratterizzato da tre fasi fondamentali:

1. Progettuale (partendo dall'analisi dei bisogni formativi e cognitivi degli alunni)
2. Sviluppo (monitoraggio e verifica in riferimento alle competenze da promuovere)
3. Documentazione degli esiti

Per la descrizione dei moduli e delle attività interdisciplinari (ambito, tema, materie coinvolte, collocazione temporale) viene elaborato dal team docenti un piano della definizione delle attività (DAI). Per la competenza formativa trasversale "Interagire con la realtà naturale e sociale", viene elaborato il Progetto Cittadinanza e Costituzione (vedi 4.9).

I piani di lavoro disciplinari avendo come contesto il piano di lavoro generale della classe prevedono:

- Analisi della situazione di partenza (monitoraggio e verifica delle competenze disciplinari)
- Articolazione della programmazione esplicitando: modalità didattiche (contenuti/tematiche, collocazione temporale), finalizzate al conseguimento di specifiche conoscenze e abilità disciplinari e competenze;
- Strumenti e metodi;
- Verifiche e valutazioni (eventuali strategie da mettere in atto);
- Tempi di valutazione

Tali piani possono essere soggetti ad essere modificati in qualunque momento e in ogni parte in funzione degli eventuali bisogni emergenti della classe e dei singoli studenti, sia all'interno dei team di classe e del Consiglio di classe che con colloqui con le famiglie.

4.6 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale il nostro istituto adotta il PNSD per promuovere attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

Il nostro istituto, riferendosi alle esigenze digitali/culturali degli studenti, si propone di realizzare una scuola che orienta al futuro utilizzando al meglio le risorse disponibili per dare agli studenti le chiavi di lettura per una formazione digitale integrata.

Si mira ad un'azione culturale che parta da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

Da dove partiamo	Dove vogliamo arrivare
<p>Gli insegnanti hanno a disposizione una rete di PC collegati alla LIM di un'aula dedicata alla didattica specifica. Azione #4</p> <p>Sono in atto percorsi di coding facendo partecipare gli alunni all' "Ora del codice" ed iniziandoli alla programmazione con software Scratch (Scratch è un progetto del Lifelong Kindergarten Group dei Media Lab del MIT offerto gratuitamente in rete). Inoltre vengono proiettati filmati educativi sia reperiti on line che disponibili su supporto digitale presso l'istituto. Azione #7</p> <p>Un profilo digitale per ogni studente Azione #10</p> <p>Sono in atto percorsi di coding facendo partecipare gli alunni all' "Ora del codice" ed iniziandoli alla programmazione con software Scratch (Scratch è un progetto del Lifelong Kindergarten Group dei Media Lab del MIT offerto gratuitamente in rete). Inoltre vengono proiettati filmati educativi sia reperiti on line che disponibili su supporto digitale presso l'istituto. Azione #12</p>	<p>Installazione della LIM in un'aula dedicata alla didattica collettiva di questa sezione dell'istituto. Azione #4</p> <p>Iniziazione alla robotica applicata alla matematica ed alle discipline con requisiti spaziali (disegno tecnico, disegno, geometria) attraverso lo studio e la programmazione del robot Sphero comandato attraverso tablet o altro dispositivo di input con programmi di coding per l'inizio di un percorso digitale all'interno dell'istituto in verticale fino alla Secondaria di Secondo Grado. Azione #17</p>

4.7 LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO

Valutazione dell'apprendimento degli alunni

Alla base della valutazione si trova la "centralità" dell'alunno, che ha diritto ad un percorso che assuma le vesti di un "contratto formativo" esplicito, coerente, trasparente e condiviso. Questo gli permetterà di aver chiaro dove è arrivato, dove deve arrivare e qual è il percorso da seguire.

La valutazione, cioè il confronto tra i risultati ottenuti e risultati previsti, diventa così il momento in cui si raccolgono gli effetti dell'azione formativa e ha lo scopo fondamentale di permettere di tenere sotto controllo l'intero progetto di intervento e, se necessario, di riequilibrarlo. La valutazione infatti non può risolversi nel semplice giudizio di merito attribuito all'alunno in base ai risultati da lui conseguiti, perché in tal caso non si prenderebbe in considerazione l'influsso esercitato dagli altri fattori interagenti.

Pertanto i singoli docenti, per il proprio ambito disciplinare e collegialmente a livello di team di classe, dovranno armonizzare le seguenti esigenze:

- Oggettività (caratteristiche su cui vengono valutati tutti gli alunni), che permette di valutare i risultati;
- Il riconoscimento dei progressi individuali in riferimento al livello di partenza e di tutto ciò che può condizionare l'apprendimento (caratteristiche del singolo alunno);
- L'attribuzione dei punteggi negativi, compatibile con la possibilità di una valutazione positiva quando si sia notata la tendenza al miglioramento;
- L'accettazione di un sistema unico di valutazione leggibile alla stessa maniera.

Non bisogna dimenticare che la valutazione nella Scuola primaria non ha funzione selettiva ma è un momento formativo in relazione al livello di partenza del singolo alunno, è anche momento di verifica della programmazione educativa e didattica, e "stimolo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo di ciascun alunno".

Eventuali valutazioni negative sono tali solo in riferimento alle singole prove, mai si riferiranno a valutazioni sulla personalità dello studente.

Il DL 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, dall'anno scolastico 2020-21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Quanto alle valutazioni "in itinere", le loro modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, sono una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali.

Livelli di apprendimento	
AVANZATO	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nel processo di insegnamento-apprendimento le verifiche, strumento privilegiato per la continua regolazione della programmazione, costituiscono un elemento di controllo significativo che permette di comprendere se gli obiettivi prefissi per ogni alunno sono stati più o meno raggiunti e, qualora non lo fossero, di riproporli o stabilirne di nuovi, mettendo in atto strategie adeguate per colmare le lacune presenti nella preparazione o per modificare atteggiamenti legati alla personalità del ragazzo. Come l'alunno anche la famiglia ha il diritto di conoscere in ogni momento i risultati delle verifiche ed i criteri seguiti nella formulazione dei giudizi nelle diverse prove. Gli esiti delle verifiche saranno comunicati complessivamente almeno due volte per ciascun quadrimestre attraverso colloqui individuali.

La valutazione sarà sempre collegiale e verrà espressa in modo da promuovere le potenzialità dell'alunno, incoraggiare le tendenze e gli interessi, senza avere intenzioni o toni punitivi o inibitori.

Valutazione del comportamento

Comportarsi bene non fa parte solo delle "buone maniere" o del rispetto del prossimo, delle cose altrui, dell'ambiente di vita, ma riguarda realmente la costruzione di una personalità solida, strutturata, capace di relazionarsi con se stessa, con il mondo, con gli altri.

Il comportamento ritorna oggi ad essere oggetto di specifica valutazione, accanto agli apprendimenti disciplinari e alle competenze. In questo modo viene arricchito il concetto tradizionale del voto di condotta, riconoscendo la molteplicità delle motivazioni e delle componenti che influiscono sul comportamento degli alunni. Come già accennato nel paragrafo del cap. 3 sulle "Competenze trasversali di cittadinanza" vengono individuati i seguenti **obiettivi formativi**.

Per assegnare il voto di comportamento si fa riferimento alle competenze trasversali dell'area socio relazionale (vedi par 3.2 del PTOF).

Criteri di assegnazione del voto di comportamento

Voto OTTIMO	L'alunno si sa inserire sempre in modo attivo e consapevole nella vita sociale della classe, riconoscendo limiti, regole, responsabilità; interagisce in gruppo in modo costruttivo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri; organizza con regolarità il proprio studio portando sempre il materiale scolastico necessario.
Voto DISTINTO	L'alunno si sa inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale della classe, riconoscendo il più delle volte limiti, regole, responsabilità; interagisce in gruppo in modo positivo, comprendendo il più delle volte i diversi punti di vista e gestendo la conflittualità nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri; organizza il proprio studio portando sempre il materiale scolastico necessario.
Voto BUONO	L'alunno si sa inserire in modo consapevole nella vita sociale della classe, riconoscendo il più delle volte limiti, regole, responsabilità; interagisce in gruppo, comprendendo in genere i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri; organizza il proprio studio portando

	il materiale scolastico necessario.
Voto SUFFICIENTE	L'alunno si sa inserire nella vita sociale della classe, riconoscendo talvolta limiti, regole, responsabilità; interagisce in gruppo, comprendendo nella maggioranza dei casi i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri; organizza il proprio studio anche se non porta regolarmente il materiale scolastico necessario.
Voto INSUFFICIENTE	L'alunno si inserisce nella vita sociale della classe; conosce limiti, regole, responsabilità, che però non sempre rispetta; interagisce in gruppo in situazioni formali, non sempre comprende i diversi punti di vista e riconosce diritti fondamentali degli altri; non organizza il proprio non portando quasi mai il materiale scolastico necessario.

Criteria di non ammissione

La non ammissione ad una delle classi successive o al secondo grado dell'istruzione obbligatoria, si verifica solo in casi eccezionali che abbiano come fondamento l'utilità didattico- educativa per il bambino. Essa si attua quando nel corso di un intero anno scolastico non ci siano state acquisizioni anche parziali di competenze e abilità di base e maturazione nella sfera socio-relazionale. In tal caso la volontà unanime del Team docente deve essere condivisa dal parere positivo della famiglia e del Consiglio di Interclasse presieduto dal Capo di Istituto.

4.8 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2019/22

La nostra scuola prevede un ampliamento dell'orario fino a 36 ore settimanali.

A chi sceglie l'opzione delle 36 ore verrà *offerta* un'attività pomeridiana di studio guidato oppure una serie di attività extracurricolari.

Gli orari e le modalità di svolgimento delle attività suddette saranno rese disponibili in apposito regolamento organizzativo, consegnato all'inizio dell'anno scolastico in corso, entro ottobre.

In orario pomeridiano viene organizzato un:

Corso di musica:

Un esperto terrà un corso di chitarra classica aperto ai bambini di classe III,IV,V.

Corso di ginnastica ritmica e artistica:

Un'esperta terrà un corso aperto a tutte le bambine.

Corso di pattinaggio:

Un'esperta terrà un corso aperto a tutti i bambini.

Corso di calcetto:

Un esperto terrà un corso aperto a tutti i bambini

Corso di break dance:

Un esperto terrà un corso aperto a tutti i bambini.

Potenziamento lingua inglese:

Un'insegnante di madre lingua effettuerà un corso di potenziamento della lingua inglese aperto a tutti i bambini.

Potenziamento della lingua italiana per alunni cinesi:

Un' insegnante effettuerà un corso di lingua italiana aperto agli alunni di lingua cinese, secondo vari livelli.

I genitori possono scegliere se riprendere i loro bambini secondo i seguenti orari:

- Lun., Mart., Giov. alle ore 16,20
- Merc., Ven. alle ore 12,15 oppure alle 13,30 (dopo la mensa)
- Con uno o due pomeriggi di studio guidato: uscita alle ore 16.15.

4.9 PROGETTI E ATTIVITA' INTEGRATIVE

- Ampliamento dell'offerta formativa (vedi paragrafo del capitolo 4.7)
- Educazione al consumo consapevole (Coop Firenze)
- Trofeo città di Prato
- Attività in collaborazione con legambiente
- Attività in collaborazione con asm e caritas
- Attività in collaborazione con i musei diocesani
- Attività in collaborazione con il Teatro Metastasio
- Attività in collaborazione con la Circoscrizione Prato Centro
- Attività di accoglienza
- Attività di orientamento (rivolte agli studenti delle classi quinte)
- Uscite didattiche
- Collaborazione con la *Monash University*
- Piano nazionale scuola digitale
- Progetto bullismo-cyberbullismo

4.10 SERVIZI INTEGRATIVI: MENSA

Mensa: dalla Scuola è garantito un servizio di mensa per gli alunni che ne facciano richiesta entro la fine di settembre dell'anno scolastico in corso presso la segreteria didattica.

Cap. 5 - COMUNICAZIONE

Nell'ottica del miglioramento continuo e della soddisfazione reciproca la Scuola crede che tra tutte le parti interessate al successo formativo dell'alunno (alunno stesso, famiglia, e Scuola) debba intercorrere frequente e proficua comunicazione al fine di ottenere un' indispensabile coinvolgimento e condivisione di intenti.

Oggetto di comunicazione:

- Gestione del contratto formativo: definizione iniziale degli obiettivi e modalità operative, risultati delle verifiche ed eventuale aggiornamento di obiettivi o modalità stabilite in precedenza.
- Organizzazione del tempo e delle attività.
- Riunioni degli organi collegiali.
- Orario di ricevimento degli insegnanti.
- Visite guidate e programmi di istruzione.
- Principali scadenze amministrative.
- Misurazione del grado di soddisfazione sull'organizzazione della Scuola.
- Proposte di miglioramenti e/o nuove esigenze provenienti dall'utenza.
- Altro.

Canali di comunicazione

- Registro elettronico (portale ClasseViva)
- circolari inviate tramite gli alunni o per posta ordinaria (in caso di chiusura della Scuola)
- fax e telefono
- questionari
- sito internet della scuola (www.sniccolo.it) e posta elettronica (info@sniccolo.it)
- colloqui individuali con docenti o preside.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO DELLA SCUOLA PRIMARIA A.S. 2018-2019

La nostra scuola ha come scopo primario, oltre quello di fornire conoscenze adeguate, quello di offrire una proposta educativa che fa riferimento alla fede cattolica e si ispira al Progetto educativo della Scuola Primaria San Niccolò e al Progetto per le scuole cattoliche della diocesi di Prato.

La scuola si propone di raggiungere i suoi fini educativi con la collaborazione delle famiglie, nella consapevolezza di poter integrare la loro azione educativa senza però sostituirsi ad esse. Vista la necessità di concordare le modalità dei rapporti scuola-famiglia, in maniera tale che i messaggi educativi proposti risultino più coerenti possibile, riteniamo necessario fissare delle norme di comportamento che sarà dovere di tutti osservare.

NORME GENERALI

1. Le lezioni iniziano alle 8.15 e terminano il lunedì, martedì e giovedì alle 16.15; il mercoledì e venerdì alle ore 12.15. In tali giorni i ragazzi potranno usufruire del servizio mensa e/o doposcuola con uscita alle ore 13.30 o 16.15. Le lezioni pomeridiane nei giorni di rientro sono obbligatorie per tre giorni lunghi. ***I genitori sono pregati di rispettare l'orario di entrata e di uscita, ritirando il proprio figlio entro e non oltre l'orario stabilito.***
2. Gli alunni non devono essere accompagnati in classe fatta eccezione per i bambini della classe prima **per le prime due settimane di scuola.**
3. I genitori **non potranno** accedere ai locali della Scuola Primaria durante l'orario scolastico per non disturbare lo svolgimento delle lezioni.
4. La presenza degli alunni è obbligatoria a tutte le altre attività, quali: uscite didattiche, laboratori, gite di istruzione, spettacoli teatrali ecc. che si svolgono in orario scolastico.
5. E' fatto divieto di incaricare il personale non docente dell'acquisto e/o della conservazione dei buoni - mensa, delle merende o di quant'altro possa venire utile ai ragazzi.
6. Considerata la consistenza del materiale scolastico, che normalmente i bambini devono portare nello zaino, è sconsigliato aumentarne il peso con astucci suppletivi e oggetti non espressamente richiesti.
7. Al fine di agevolare la socializzazione fra bambini durante i momenti ricreativi, è fatto divieto di portare a scuola giochi a carattere individuale.
8. Tutte le notizie riguardanti la vita scolastica verranno comunicate con appositi avvisi scritti che verranno anche inseriti nella bacheca del registro elettronico consultabile tramite password consegnate dalla scuola.
9. Eventuali variazioni di indirizzo o numero telefonico devono essere tempestivamente comunicate in segreteria.
10. Gli alunni si serviranno del telefono della scuola in modo corretto e in casi di reale necessità e dopo aver chiesto il permesso in segreteria. Non sono comunque ammesse telefonate per richiedere materiale scolastico dimenticato a casa, che comunque non ci impegniamo a consegnare. Si ricorda inoltre che gli alunni non possono ricevere telefonate personali durante l'orario delle lezioni.
11. E' fatto divieto agli alunni, per qualsiasi motivo, di usare nei locali della scuola cellulari, videofonini, apparecchi per la registrazione di suoni e immagini.
12. Il monte orario di tutte le classi è di 29 ore settimanali.
13. Gli alunni **devono** indossare la divisa della scuola, che consiste in una polo bianca ,una felpa blu o un maglioncino blu con stemma.
14. Per favorire l'integrazione dei bambini e la loro socializzazione, si tenderà a stimolare gli alunni stranieri a parlare fra di loro in lingua italiana nei vari momenti della giornata.

DISCIPLINA DELLE ASSENZE, DEI RITARDI E DELLE USCITE

Assenze

1. Le assenze, anche quelle di un solo giorno, **devono essere** vistate dall'insegnante della prima ora sul libretto delle giustificazioni. Le giustificazioni non saranno accettate se presentate su mezzo diverso dal libretto apposito.
2. Dopo sei giorni di assenza per malattia deve essere presentato il certificato medico.
3. Qualora si verificano assenze prevedibili superiori a 7 giorni (gare sportive, viaggi programmati o comunque non riconducibili a malattia) è fatto obbligo ai genitori comunicare tale evenienza con almeno una settimana di anticipo riempiendo un modulo da ritirare in segreteria didattica e da consegnare al coordinatore di classe. Tali assenze saranno giustificate normalmente sull'apposito libretto. In caso di mancato preavviso vale il punto 2.

Ritardi

1. I ritardi verranno annotati sul registro di classe dall'insegnante delle prima ora; dopo aver accumulato tre ritardi, l'insegnante provvederà ad avvertire i genitori, tramite comunicazione scritta.

Uscita

1. Si raccomanda di essere puntuali nel riprendere i bambini perché con l'orario di uscita **termina la responsabilità degli insegnanti**. Gli alunni verranno sempre accompagnati dagli insegnanti fino all'atrio della scuola. Se gli alunni verranno ripresi da persone diverse dai genitori, questi dovranno essere muniti di delega scritta (da ritirare in segreteria) e di documento di identità
2. Le uscite anticipate o entrate in ritardo dovranno essere richieste esclusivamente sul libretto delle giustificazioni e autorizzate dagli insegnanti. Non saranno accettate **per nessun motivo** richieste verbali, telefoniche o scritte su altro documento diverso dal libretto delle giustificazioni.
3. Non saranno concessi permessi prolungati nel tempo di uscita anticipata, se non per motivi di salute.
4. **Non è permesso l'accesso al giardino interno durante l'orario scolastico cioè dalle ore 8,00 alle 16,30.**

Ricreazione

1. La ricreazione vuole essere un momento educativo di distensione, occasione di socializzazione per rafforzare l'amicizia; perciò non saranno tollerati comportamenti inadeguati.
2. I bambini svolgeranno l'intervallo del mattino in giardino o nella propria classe sotto la sorveglianza dell'insegnante della seconda ora.
3. I bambini, naturalmente, potranno uscire dalla classe per recarsi da soli in bagno e a comprare la merenda.
4. Dopo la mensa è previsto un momento ricreativo in giardino durante il quale gli alunni possono svolgere giochi liberi sotto la sorveglianza degli insegnanti che si disporranno nei vari punti del giardino dove i bambini solitamente giocano. Al termine della ricreazione ogni classe tornerà in aula accompagnata dal proprio insegnante.

Mensa

1. Considerando il valore della mensa quale momento educativo, l'attività sarà organizzata nelle seguenti modalità:
 - a. i posti a tavola verranno assegnati dagli insegnanti e cambiati periodicamente al fine di favorire la socializzazione anche con compagni di altre classi;
 - b. i pasti verranno distribuiti dagli insegnanti che terranno conto delle richieste dei bambini e si adopereranno affinché nessuno si alzi da tavola digiuno, sollecitando l'assaggio delle varie pietanze;
 - c. il pasto in bianco deve essere richiesto dai genitori per iscritto su apposito modulo da ritirare in segreteria (per un massimo di tre giorni; per più giorni occorre il certificato medico.
 - d. per motivi igienico- sanitari i genitori, e altro personale non addetto, non hanno accesso ai locali della mensa.
2. Quei bambini che, per ragioni particolari, dimostrino reali e accertate allergie o intolleranze alimentari tali da richiedere una dieta specifica, dovranno presentare un certificato medico, da consegnare alle a settembre, prima dell'inizio della mensa.

Colloqui e assemblee di classe

I colloqui con i genitori per comunicare l'andamento scolastico dei singoli alunni avranno luogo ogni quadrimestre. In caso di necessità sia i genitori che gli insegnanti possono richiedere un colloquio. Le date di tali incontri e delle assemblee di classe saranno comunicate con anticipo e poiché sono momenti importanti per un miglior coordinamento scuola-famiglia, si raccomanda la partecipazione di tutti.

Cura degli ambienti

- Si richiede agli alunni il massimo rispetto per l'ambiente, le attrezzature e il materiale didattico anche in considerazione del fatto che la nostra scuola è inserita in un ambiente di interesse artistico e storico.
- Si ricorda di nuovo ai genitori che il cortile interno è uno spazio dedicato esclusivamente all'attività didattica e sportiva per tutti gli ordini di scuola, pertanto è vietato di usufruire di tale spazio durante l'orario delle lezioni (dal lun. al ven. 8,00- 16,30).

ALLEGATI per l'anno scolastico 2020-21

Programmazione *ad experimentum* di Educazione Civica a.s. 2020/2021
Regolamenti di sicurezza Covid 19 per alunni, genitori e docenti a.s. 2020/2021
Piano Didattica Digitale Integrata (DDI) a.s. 2020/21